

Roma 4. Prat. a. 7

Sento con sommo piacere da morichini, che stiate bene, e che conserviate di me quella dolce memoria, che ne avete sempre avuta. In occasione che vi ringrazio di tanta vostra cortesia, vi fo sapere che sino ad ora, sto col desiderio di aver qualche copia dell'ultima mia mem.^a, e che qualora io l'abbia, ne sarete il padrone. Vi soggiungo di più, che siccome dovrebbe venirmi per mezzo di^o molini, voi potrete aprire qualunque piego venirmi diretto, prendere una copia, e sollecitar l'indirizzo del rimanente. Vi prego però di non parlare a veruno, d'apporto all'epistola da me fatta via della mia mem.^a, che non avendola stampata a conto mio, non posso disporre che di un picciolissimo num.^o di copie. Datemi delle nuove, ed impiegatevi senza riserva, mentre sono impiojissimo di dimostrarvi sempre meglio, che sono di vero cuore

V. affmo e Respet. Am.

Franchini

Datemi la finezza di trascrivere ciò che il giornale di Parigi ha detto di me, e di rimettermene copia, più presto che potete.

Pietro 1764 + 1837

Mathematiche Paolo V. 252



Al. Cit. Prof. Daniel Francesconi
Dell' Istit. Nazionale

Firenze

